



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI IN TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO

CLASSE L-SNT/4

Scuola: Medicina e Chirurgia

Dipartimento: Sanità Pubblica

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2023-2024

ACRONIMI

CCD	Commissione di Coordinamento Didattico
CdS	Corso/i di Studi
CPDS	Commissione Paritetica Docenti-Studenti
OFA	Obblighi Formativi Aggiuntivi
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studi
RDA	Regolamento Didattico di Ateneo

INDICE

Art. 1	Oggetto
Art. 2	Obiettivi formativi del Corso
Art. 3	Profilo professionale e sbocchi occupazionali
Art. 4	Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studi
Art. 5	Modalità per l'accesso al Corso di Studi
Art. 6	Attività didattiche e crediti formativi universitari
Art. 7	Articolazione delle modalità di insegnamento
Art. 8	Prove di verifica delle attività formative
Art. 9	Struttura del corso e piano degli studi
Art. 10	Obblighi di frequenza
Art. 11	Propedeuticità e conoscenze pregresse
Art. 12	Calendario didattico del CdS
Art. 13	Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studi della stessa classe
Art. 14	Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studi di diversa classe, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in Corsi di Studi internazionali
Art. 15	Criteri per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studi
Art. 16	Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale
Art. 17	Linee guida per le attività di tirocinio e <i>stage</i>
Art. 18	Decadenza dalla qualità di studente
Art. 19	Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato
Art. 20	Valutazione della qualità delle attività svolte
Art. 21	Norme finali
Art. 22	Pubblicità ed entrata in vigore

Art. 1 Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Studi in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (classe L-SNT4). Il Corso di Studi in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro afferisce al Dipartimento di Sanità Pubblica.
2. Il CdS è retto dalla Commissione di Coordinamento Didattico (CCD), ai sensi dell'Art. 4 del RDA, presieduta dal Coordinatore del Corso di Studi. La CCD si avvale, nello svolgimento delle sue funzioni, dei seguenti gruppi di lavoro:
 - Gruppo del Riesame**, responsabile dell'analisi dei risultati dei processi formativi del CdS, con la finalità di individuare i punti critici e le possibili azioni di miglioramento, ha il compito di redigere la Scheda di Monitoraggio Annuale e il Riesame Ciclico, documenti di AQ che realizzano una costante attività di vigilanza sulla qualità del CDS mediante il riscontro di criticità nel percorso sia in entrata che in uscita degli studenti e nella gestione del CDS, provvedendo all'individuazione di azioni correttive specifiche, al loro monitoraggio ed implementazione.
 - Comitato di Indirizzo** organo consultivo che ha il compito di misurare ed adeguare il curriculum offerto agli studenti sulla base dell'incontro tra domanda e offerta formativa, ridefinendo annualmente la domanda di formazione in base alle esigenze lavorative e del territorio e di adattare gli obiettivi formativi del CDS, allo scopo di allineare i risultati di apprendimento attesi alla domanda di formazione stessa.
 - Direttore delle Attività Professionalizzanti** con il compito di realizzare la programmazione e la gestione delle attività di tirocinio; progettare, gestire e valutare le attività didattiche professionalizzanti avvalendosi, per il tirocinio e i laboratori professionalizzanti, di tutori dedicati e/o dei servizi; promuovere l'integrazione degli insegnamenti teorici con quelli professionalizzanti assicurando la pertinenza formativa agli specifici profili professionali; gestire l'inserimento e lo sviluppo formativo dei tutor didattici universitari assegnati; promuovere strategie di integrazione con i referenti dei servizi sanitari per facilitare e migliorare la qualità dei percorsi formativi; garantire la sicurezza degli studenti in base agli adempimenti fissati dalla normativa specifica; produrre report e audit rispetto all'attività formativa professionale realizzata; certificare le competenze professionali raggiunte dagli studenti in conformità agli standard professionali definiti.
3. Il Regolamento è emanato in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Napoli Federico II e al Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 2 Obiettivi formativi del Corso

Il Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro ha l'obiettivo di formare un professionista in grado di svolgere, con autonomia tecnico-professionale, tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene di sanità pubblica e veterinaria. La specificità acculturante e professionalizzante del Corso di Laurea porta i discenti ad acquisire le conoscenze teoriche e le abilità pratiche e gestionali dalle quali devono derivare le capacità dell'intervento professionale negli ambiti dell'Igiene Pubblica, della Sicurezza del Lavoro e della Sicurezza Alimentare.

Il Corso di Laurea prevede 180 crediti formativi articolati in tre anni di corso, di cui almeno 60 CFU da acquisire in attività formative finalizzate alla maturazione di specifiche capacità professionali (Tirocinio).

In rapporto con gli obiettivi sopra descritti il percorso formativo si attua attraverso l'apprendimento di discipline di base, quali Fisica, Biologia, Biochimica, Anatomia, Fisiologia, Patologia generale e Microbiologia, funzionali all'effettuazione dei monitoraggi negli ambienti di vita e di lavoro e all'interpretazione di essi, nonché alla comprensione degli effetti avversi dei rischi presenti negli ambienti di vita e di lavoro. Un congruo spazio è riservato alla preparazione statistico-informatica dei discenti mediante moduli di base di Statistica medica, in modo da far acquisire loro la capacità di valutare i risultati delle indagini su situazioni ambientali e di salute.

Nell'ambito delle discipline più caratterizzanti e strettamente specifiche del profilo professionale, il percorso prevede insegnamenti quali Igiene, Medicina del lavoro, Scienze mediche tecniche applicate, Tecnologia del lavoro, Campi elettromagnetici, Sistemi elettrici e sicurezza elettrica, Ecologia, Sicurezza alimentare e produzioni animali, Tossicologia ambientale e del lavoro, diretti all'acquisizione delle conoscenze necessarie alla programmazione e alla conduzione di indagini negli ambienti di lavoro e di vita, nell'ispezione e controllo degli alimenti e di altri prodotti d'uso umano, dai quali far scaturire le azioni di controllo e di programmazione correttiva e migliorativa.

Adeguate rilevanza è data agli ambiti delle scienze medico-chirurgiche e alle scienze interdisciplinari cliniche, nella misura in cui vengono previsti insegnamenti volti alla conoscenza dell'eziopatogenesi delle malattie, in particolare di quelle professionali (Malattie dell'apparato respiratorio, Patologie da lavori usuranti, Professioni e malattie cutanee) sotto l'aspetto preventivo.

La formazione culturale è arricchita da insegnamenti di scienze umane e psicopedagogiche (Sociologia generale e Psicologia del lavoro e delle organizzazioni), al fine di garantire l'acquisizione di competenze comportamentali, relazionali e comunicative necessarie a comprendere le dinamiche del mondo del lavoro e a saper orientare adeguatamente il proprio comportamento nella complessità del lavoro che andranno a svolgere e ai principi del Primo soccorso in azienda (Scienze infermieristiche applicate al primo soccorso).

Le scienze del management sono sviluppate in particolare riguardo al diritto penale e del lavoro e all'organizzazione aziendale per la comprensione di base dei meccanismi gestionali delle aziende, soprattutto sanitarie, come aspetti preliminari di possibili approfondimenti nei corsi di laurea magistrale. Ai discenti è fornito un corso di lingua inglese (Medical English), diretto anche a rendere possibile la comprensione della letteratura scientifica.

Nell'ambito degli insegnamenti caratterizzanti e nel tirocinio, una specifica rilevanza è conferita alla prevenzione basata sull'evidenza attraverso la fornitura di idonei strumenti d'ordine teorico pratico che consentano al discente di pervenire all'acquisizione di autonomia professionale e di capacità di attuare autonomamente percorsi di aggiornamento scientifico continuo.

Gli insegnamenti sono articolati in moduli e sono svolti con lezioni frontali, esercitazioni in aula o in laboratorio. I risultati di apprendimento sono valutati con eventuali prove in itinere, con valore anche di autovalutazione per lo studente, e con una prova conclusiva orale e scritta, occasione per la verifica del raggiungimento degli obiettivi preposti, unica e contestuale per ogni insegnamento, necessaria per l'acquisizione di crediti formativi. L'apprendimento degli insegnamenti di laboratorio, di lingua inglese e di alcuni tirocini prevedono come esito valutativo il conseguimento di un'idoneità. Lo studente ha la disponibilità di 5 crediti finalizzati alla preparazione della prova finale del Corso presso strutture deputate alla formazione: l'attività può essere svolta anche in strutture non universitarie, sanitarie ospedaliere o territoriali, aziende produttive o di servizio, enti o istituzioni.

TIROCINIO:

Per quanto riguarda le esperienze di Tirocinio orientate all'Igiene e Sicurezza nei luoghi di lavoro, sia nel settore pubblico, sia in quello privato, sarà privilegiato lo sviluppo di specifiche competenze tecniche necessarie a consentire di organizzare e mettere in atto mirati percorsi ricognitivi e analitici

dei rischi connessi all'attività lavorative e a predisporre e attuare conseguenti idonee misure preventive e protettive finalizzate alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori. Per questi fini, oltre alla conoscenza della normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro, sarà offerta ai discenti una specifica formazione in materia di organizzazione, gestione e assicurazione della qualità a livello aziendale. Saranno in particolare predisposte esperienze pratiche volte al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Sapere applicare adeguatamente la legislazione vigente in materia di Igiene e Sicurezza nei luoghi di lavoro finalizzata all'esercizio dell'attività di vigilanza e controllo e alla collaborazione nell'individuazione causale di infortuni e di malattie professionali;
- Sapere predisporre un piano per la valutazione quali-quantitativa dei rischi nelle diverse realtà lavorative;
- Sapere interpretare il significato dei monitoraggi dei rischi negli ambienti di lavoro;
- Saper individuare le misure preventive e protettive da adottare per il contenimento dei rischi;
- Identificare e saper utilizzare gli strumenti per valutare l'efficacia delle misure adottate;
- Essere a conoscenza dei sistemi di gestione della qualità e della sicurezza a livello aziendale (serie ISO) e dell'impatto ambientale di attività, prodotti e servizi (serie ISO).
- Saper supportare imprese e organizzazioni di vario tipo nell'adeguamento alle normative in materia di igiene e sicurezza nel campo dell'igiene e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Per quanto riguarda le esperienze di tirocinio orientate all'Igiene ambientale, degli alimenti e delle bevande, alla Sanità pubblica e alla veterinaria, sarà privilegiato lo sviluppo di specifiche competenze tecniche necessarie a:

- Applicare correttamente la normativa vigente in materia di tutela ambientale finalizzata all'esercizio dell'attività di vigilanza e controllo anche attraverso l'utilizzo di strumenti di monitoraggio della qualità dell'aria, delle acque e del suolo;
- Sviluppare la capacità di individuare, sulla base dei risultati ottenuti, idonee misure preventive volte alla tutela dell'ambiente e verificare la loro efficacia.
- Applicare la normativa vigente in materia di qualità degli alimenti e delle bevande destinate all'alimentazione e dei prodotti cosmetici;
- Analizzare i cicli produttivi degli alimenti, individuare i punti critici di controllo e predisporre misure volte alla tutela dell'igiene e della qualità delle bevande e degli alimenti, compresi quelli di origine animale;
- Saper supportare imprese e organizzazioni di vario tipo nell'adeguamento alle normative in materia di igiene e sicurezza nel campo dei sistemi di qualità e sicurezza della produzione alimentare, della gestione degli scarichi, delle emissioni ed immissioni dei processi produttivi.

Art. 3

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro svolge attività professionale con compiti ispettivi e di vigilanza presso Enti Pubblici e Aziende Private nonché attività libero professionale per il controllo di qualità degli Ambienti di Vita e di Lavoro e dei prodotti destinati all'alimentazione umana e animale.

Competenze associate alla funzione:

Per le funzioni proprie della professione il CDS fornisce adeguata preparazione di ordine teorico e pratica nei settori del controllo degli ambienti di lavoro e dell'applicazione delle normative nelle funzioni ispettive, nella programmazione delle attività di sorveglianza per la gestione della sicurezza nel lavoro, nel controllo di qualità degli ambienti di vita e della catena alimentare con l'acquisizione di capacità di eseguire i controlli, di rilevare le inadempienze applicando le normative di riferimento.

Sbocchi occupazionali:

Dipendenti di Aziende Sanitarie Locali nei Dipartimenti di Prevenzione.

Dipendenti o collaboratori di Aziende Pubbliche o Private come addetti/responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione.

Libero Professionisti consulenti per i problemi di igiene pubblica, alimentare e del lavoro.

Art. 4

Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studi¹

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro i candidati che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. I pre-requisiti richiesti allo studente che si vuole iscrivere al corso dovrebbero comprendere buona capacità al contatto umano, buona capacità al lavoro di gruppo e al problem solving.

L'accesso al Corso di Laurea è a numero programmato nazionale in base alla legge 264/99 e il possesso delle conoscenze acquisite, necessarie per l'accesso, è verificato in ingresso mediante la somministrazione di un quiz, comune a tutti i Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie, consistente in domande con risposta a scelta multipla su argomenti di logica e cultura generale, chimica, biologia, fisica e matematica, secondo le modalità e le tempistiche definite annualmente con decreto ministeriale.

Il Corso di Laurea assegna eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (O.F.A.), da recuperare entro il primo anno di corso, agli studenti immatricolati che non abbiano raggiunto nella prova di ammissione un punteggio minimo pari a 20 punti totali.

Art. 5

Modalità per l'accesso al Corso di Studi

In caso di verifica non positiva dell'adeguata preparazione iniziale descritta tramite l'indicazione delle conoscenze richieste per l'accesso al CdS (studenti immatricolati che non abbiano raggiunto nella prova di ammissione un punteggio minimo pari a 20 punti totali), la Commissione di Coordinamento Didattico assegna specifici Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) indicando le modalità di verifica da soddisfare entro il primo anno di corso.

La Commissione di Coordinamento Didattico potrà istituire attività didattiche propedeutiche che dovranno essere obbligatoriamente seguite dagli studenti cui sono stati assegnati specifici OFA. Tali attività didattiche propedeutiche potranno anche essere garantite dai docenti del CdS. La verifica dei risultati conseguiti nelle attività didattiche propedeutiche avverrà nell'ambito della valutazione dei corsi corrispondenti.

¹ Artt. 7, 10, 11 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 6

Attività didattiche e crediti formativi universitari:

Ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento del CdS viene misurata in crediti formativi universitari (CFU). Ogni CFU corrisponde convenzionalmente a 25 ore di lavoro² per studente e comprende le ore di didattica assistita e le ore riservate allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale.

Per il Corso di Studi oggetto del presente Regolamento, le ore di didattica assistita per ogni CFU, stabilite in relazione al tipo di attività formativa, sono le seguenti³:

- Lezione frontale: 10 ore per CFU;
- Seminario: 8 ore per CFU;
- Esercitazioni di didattica assistita (in laboratorio o in aula): 8 ore per CFU;
- Attività pratiche di laboratorio: 8 ore per CFU;
- Tirocinio: 25 ore per CFU⁴.

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il soddisfacimento delle modalità di verifica (esame, idoneità o frequenza) indicate nella Scheda relativa all'insegnamento/attività allegata al presente Regolamento.

Art. 7

Articolazione delle modalità di insegnamento

L'attività didattica viene svolta in modalità convenzionale.

Alcuni insegnamenti possono svolgersi anche in forma seminariale e/o prevedere esercitazioni in aula, laboratori linguistici ed informatici.

Informazioni dettagliate sulle modalità di svolgimento di ciascun insegnamento sono presenti sulle schede degli insegnamenti.

Art. 8

Prove di verifica delle attività formative⁵

1. La Commissione di Coordinamento Didattico, nell'ambito dei limiti normativi previsti⁶, stabilisce il numero degli esami e le altre modalità di valutazione del profitto che determinano l'acquisizione dei crediti formativi universitari. Gli esami sono individuali e possono consistere in prove scritte, orali, pratiche, grafiche, tesine, colloqui o combinazioni di tali modalità.
2. Le modalità di svolgimento delle verifiche pubblicate nelle schedine insegnamento ed il calendario degli esami saranno resi noti agli studenti prima dell'inizio delle lezioni sul sito web del Dipartimento.

² Secondo l'Art. 5, c. 1 del DM 270/2004 "Al credito formativo universitario corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente; con decreto ministeriale si possono motivatamente determinare variazioni in aumento o in diminuzione delle predette ore per singole classi, entro il limite del 20 per cento".

³ Il numero di ore tiene conto delle indicazioni presenti nell'Art. 6, c. 2 del RDA "delle 25 ore complessive, per ogni CFU, sono riservate alla lezione frontale dalle 5 alle 10 ore, o in alternativa sono riservate alle attività seminariali dalle 6 alle 10 ore o dalle 8 alle 12 ore alle attività di laboratorio, salvo nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico, e fatte salve differenti disposizioni di legge".

⁴ Per l'attività di Tirocinio (DM interministeriale 142/1998), fatte salve ulteriori specifiche disposizioni, il numero di ore di lavoro pari a 1 CFU non possono essere inferiori a 25. [\[Indicare di seguito nella nota le eventuali diverse disposizioni normative, ad es. "LM-13: 1 CFU = 30 ore, Nota MUR, Direttore Cuomo, Prot. 570/2011"\]](#)

⁵ Art. 20 del Regolamento Didattico di Ateneo.

⁶ Ai sensi dei DD.MM. 16.3.2007 in ciascun Corso di Studi gli esami o prove di profitto previsti non possono essere più di 20 (lauree; Art. 4, c. 2), 12 (lauree magistrali; Art. 4, c. 2), 30 (lauree a ciclo unico quinquennali) o 36 (lauree a ciclo unico sessennali; Art. 4, c. 3).

3. Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione per ragioni che il Presidente della Commissione considera giustificate, lo studente può essere egualmente ammesso allo svolgimento della prova d'esame, in coda agli altri studenti prenotati.
4. Prima della prova d'esame, il Presidente della Commissione accerta l'identità dello studente, che è tenuto ad esibire un documento di riconoscimento in corso di validità e munito di fotografia.
5. La valutazione degli esami è espressa in trentesimi, ovvero con un giudizio di idoneità. Gli esami che prevedono una valutazione in trentesimi sono superati con la votazione minima di diciotto trentesimi; la votazione di trenta trentesimi può essere accompagnata dalla lode per voto unanime della Commissione.
6. Le prove orali di esame sono pubbliche, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza. Qualora siano previste prove scritte, il candidato ha il diritto di prendere visione del/i proprio/i elaborato/i dopo la correzione.
7. Le Commissioni d'esame sono disciplinate dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 9

Struttura del corso e piano degli studi:

1. La durata legale del Corso di Studi è di 3 anni. È altresì possibile l'iscrizione sulla base di un contratto secondo le regole fissate dall'Ateneo (Art. 21 Regolamento Didattico di Ateneo). Lo studente dovrà acquisire 180 CFU⁷, riconducibili alle seguenti Tipologie di Attività Formative (TAF):
 - A) di base,
 - B) caratterizzanti,
 - C) affini o integrative,
 - D) a scelta dello studente⁸,
 - E) per la prova finale,
 - F) ulteriori attività formative.
2. La laurea si consegue dopo avere acquisito 180 CFU con il superamento degli esami, in numero non superiore a 20, e lo svolgimento delle altre attività formative. Fatta salva diversa disposizione dell'ordinamento giuridico degli studi universitari, ai fini del conteggio si considerano gli esami sostenuti nell'ambito delle attività di base, caratterizzanti e affini o integrative nonché nell'ambito delle attività autonomamente scelte dallo studente (TAF D, conteggiate nel numero di uno)⁹. Restano escluse dal conteggio le prove che costituiscono un accertamento di idoneità relativamente alle attività di cui all'Art. 10 comma 5 lettere c), d) ed e) del D.M. 270/2004¹⁰. Gli insegnamenti integrati, composti da due o più moduli, prevedono un'unica prova di verifica.

⁷ Il numero complessivo di CFU per l'acquisizione del relativo titolo deve essere così inteso: laurea a ciclo unico sessennale, 360 CFU; laurea a ciclo unico quinquennale, 300 CFU; laurea triennale, 180 CFU; laurea magistrale, 120 CFU.

⁸ Corrispondenti ad almeno 12 CFU per le lauree triennali e ad almeno 8 CFU per le lauree magistrali (Art. 4, c. 3 del D.M. 16.3.2007).

⁹ Art. 4, c. 2 dell'Allegato 1 al D.M. 386/2007.

¹⁰ Art. 10, c. 5 del D.M. 270/2004: "Oltre alle attività formative qualificanti, come previsto ai commi 1, 2 e 3, i Corsi di Studi dovranno prevedere: a) attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo [TAF D]; b) attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare [TAF C]; c) attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio e, con riferimento alla laurea, alla verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera oltre l'italiano [TAF E]; d) attività formative, non previste dalle lettere precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte

3. La CCD organizza l'offerta delle attività a scelta dello studente (Attività Didattiche Elettive), realizzabili con lezioni, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, attività non coordinate oppure collegate in "percorsi didattici omogenei", fra i quali lo studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento di un numero complessivo di 6 CFU. La CCD definisce gli obiettivi formativi che le singole attività didattiche elettive si prefiggono e, per ogni attività didattica elettiva istituita, nomina un Responsabile al quale affida il compito di valutare, con modalità definite, l'impegno posto da parte dei singoli studenti nel conseguimento degli obiettivi formativi definiti. La frequenza alle ADE è obbligatoria e non può essere inferiore al 75%. La verifica del profitto alle ADE dà luogo ad una valutazione di "idoneo/non idoneo" ed è effettuata da una commissione costituita dal o dai docenti responsabili dell'ADE stessa. Le modalità della verifica sono scelte dal/dai docente/i a seconda della tipologia dell'ADE ed approvate dalla CCD. Le stesse possono essere rappresentate da colloqui, relazioni scritte, questionari e possono svolgersi anche al di fuori delle normali sessioni di esame. La verifica del profitto deve svolgersi entro la fine dell'anno accademico nel quale l'attività si è svolta.
4. Il piano di studi sintetizza la struttura del corso elencando gli insegnamenti previsti suddivisi per anno di corso. Alla fine della tabella del piano di studi sono elencate le propedeuticità previste dal Corso di Studi. Il piano degli studi offerto agli studenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari e dell'ambito di afferenza, dei crediti, della tipologia di attività didattica è riportato nell'Allegato 1 al presente Regolamento.

Art. 10

Obblighi di frequenza¹¹

1. La frequenza alle attività didattiche formative e di tirocinio è obbligatoria. Gli studenti non sono ammessi alle prove di esame nel caso in cui le frequenze alle attività formative del Corso Integrato siano inferiori al 75% o inferiori al 50% di ogni singolo modulo di insegnamento che lo compone.
2. La frequenza alle attività seminariali che attribuiscono crediti formativi è obbligatoria. Le relative modalità per l'attribuzione di CFU è compito della CCD.

Art. 11

Propedeuticità e conoscenze pregresse

1. L'elenco delle propedeuticità in ingresso (necessarie per sostenere un determinato esame) e in uscita è riportato alla fine dell'Allegato 1 e nella Schedina insegnamento/attività (Allegato 2).
2. Le eventuali conoscenze pregresse ritenute necessarie sono indicate nella singola Scheda Insegnamento pubblicata sulla pagina web del corso e sul sito docentiUniNA.

Art. 12

Calendario didattico del CdS

Il calendario didattico del CdS viene reso disponibile sul sito web del dipartimento prima dell'inizio delle lezioni.

professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento di cui al decreto 25 marzo 1998, n. 142, del Ministero del lavoro [TAF F]; e) nell'ipotesi di cui all'articolo 3, comma 5, attività formative relative agli stages e ai tirocini formativi presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali, sulla base di apposite convenzioni".

¹¹ Art. 20, c. 8 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 13

Criteria di riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studi della stessa classe¹²

Per gli studenti provenienti da corsi di studi della stessa classe la Commissione di Coordinamento Didattico assicura il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti formativi universitari acquisiti dallo studente presso il Corso di studi di provenienza, secondo i criteri di cui al successivo articolo 14. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato. Resta fermo che la quota di crediti formativi universitari relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente, non può essere inferiore al 50% di quelli già conseguiti.

Art. 14

Criteria di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studi di diversa classe, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in Corsi di Studi internazionali¹³

1. Per gli studenti provenienti da corsi di studi di diversa classe i crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dalla struttura didattica competente sulla base dei seguenti criteri:
 - Analisi del programma svolto
 - Valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studi e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studi. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato.
2. L'eventuale riconoscimento di CFU relativi ad esami superati come corsi singoli potrà avvenire entro il limite di 36 CFU, ad istanza dell'interessato e in seguito all'approvazione delle strutture didattiche competenti. Il riconoscimento non potrà concorrere alla riduzione della durata legale del Corso di Studi, così come determinata dall'Art. 8, c. 2 del D.M. 270/2004, fatta eccezione per gli studenti che si iscrivono essendo già in possesso di un titolo di studio di pari livello¹⁴.

Art. 15

Criteria per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studi

L'iscrizione a singoli corsi di insegnamento, previsti dal Regolamento di Ateneo¹⁵, è disciplinata dal Regolamento di Ateneo per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studi¹⁶.

La Commissione di Coordinamento Didattico del corso ad accesso programmato nazionale o locale disciplina i criteri di ammissione e l'eventuale programmazione delle iscrizioni.

¹² Art. 16 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹³ Art. 16 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁴ D.R. n. 1348/2021.

¹⁵ Art. 16, c. 6 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁶ D.R. n. 3241/2019.

Art. 16

Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale del Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, alla quale sono stati attribuiti 5 CFU, ha valore di esame di stato abilitante all'esercizio della professione (D.lgs 502/92, art. 6 comma 3).

Ai sensi dell'art. 7 del D.I. 19 febbraio 2009, la prova finale si articola in:

1. Prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e le abilità teoriche- pratiche proprie dello specifico profilo professionale;
2. Discussione di un elaborato originale (tesi sperimentale o compilativa) redatto su un argomento assegnato da un docente del CdS

La prova abilitante prevede:

- a) La redazione di un elaborato su un argomento di aree professionalizzanti specifiche del percorso didattico e formativo quali
 - redazione di un verbale di ispezione in ambienti di lavoro o di produzione e distribuzione di alimenti proposti dalla prova
 - redazione di un verbale d' accertamento di infortuni o malattie professionali
 - proposizione di programmi di monitoraggio di rischi ambientali o lavorativi
 - proposizione di modelli di indagini epidemiologiche;
- b) Una prova operativa d'uso di strumenti e apparecchiature per misure di inquinanti ambientali.

A determinare il voto di laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono i seguenti parametri:

- a) la media dei voti conseguiti negli esami curriculari e nel tirocinio, espressa in centodecimi;
- b) i punti attribuiti dalla Commissione di Laurea in sede di svolgimento della prova pratica;
- c) i punti attribuiti dalla Commissione di Laurea in sede di discussione della tesi.

La lode può essere attribuita su parere unanime della Commissione.

Art. 17

Linee guida per le attività di tirocinio e *stage*

1. Le attività di tirocinio, come previsto dal Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009, "Determinazione delle classi delle lauree delle professioni sanitarie ai sensi del D.M. 270/2004" devono essere svolte con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente formati e assegnati ed è coordinata, con incarico triennale, da un docente appartenente allo specifico profilo professionale, in possesso della Laurea Specialistica o Magistrale della rispettiva classe, nominato sulla base della valutazione di specifico curriculum che esprima la richiesta esperienza professionale, non inferiore ai cinque anni, nell'ambito della formazione (art. 4 comma 5 D.I. 19 febbraio 2009). Le attività di tirocinio formativo nello specifico profilo professionale concorrono all'attribuzione di crediti formativi per le Attività Caratterizzanti, per un totale di 60 CFU.
2. Le modalità di svolgimento e le caratteristiche delle attività di tirocinio sono disciplinate da apposito Regolamento di Ateneo, disciplinante il Tirocinio Professionalizzante nell'ambito dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie.
3. L'Università degli Studi di Napoli Federico II, per il tramite del Servizio Placement, assicura un costante contatto con il mondo del lavoro, per offrire a studenti e laureati dell'Ateneo concrete opportunità di tirocini e *stage* e favorirne l'inserimento professionale.

Art. 18

Decadenza dalla qualità di studente¹⁷

Incorre nella decadenza lo studente che non abbia sostenuto esami per otto anni accademici consecutivi, a meno che il suo contratto non stabilisca condizioni diverse. In ogni caso, la decadenza va comunicata allo studente a mezzo posta elettronica certificata o altro mezzo idoneo che ne attesti la ricezione.

Art. 19

Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato

1. I docenti e ricercatori svolgono il carico didattico assegnato secondo quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo e nel Regolamento sui compiti didattici e di servizio agli studenti dei professori e ricercatori e sulle modalità per l'autocertificazione e la verifica dell'effettivo svolgimento¹⁸.
2. Docenti e ricercatori devono garantire almeno due ore di ricevimento ogni 15 giorni (o per appuntamento in ogni caso concesso non oltre i 15 giorni) e comunque garantire la reperibilità via posta elettronica.
3. Il servizio di tutorato ha il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli.
4. L'Università assicura servizi e attività di orientamento, di tutorato e assistenza per l'accoglienza e il sostegno degli studenti. Tali attività sono organizzate Centro di Ateneo per l'Orientamento, la Formazione, il Tutoraggio e l'e-learning (SOFTel) in collaborazione con le singole Strutture Didattiche, secondo quanto stabilito dal RDA nell'articolo 8.

Art. 20

Valutazione della qualità delle attività svolte

1. La Commissione di Coordinamento Didattico attua tutte le forme di valutazione della qualità delle attività didattiche previste dalla normativa vigente secondo le indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo.
2. Al fine di garantire agli studenti del Corso di Studi la qualità della didattica nonché di individuare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, l'Università degli Studi di Napoli Federico II si avvale del sistema di Assicurazione Qualità (AQ)¹⁹, sviluppato in conformità al documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" dell'ANVUR, utilizzando:
 - indagini sul grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e sulle esigenze post-lauream;
 - dati estratti dalla somministrazione del questionario per la valutazione della soddisfazione degli studenti per ciascun insegnamento presente nel piano di studi, con domande relative alle modalità di svolgimento del corso, al materiale didattico, ai supporti didattici, all'organizzazione, alle strutture.

I requisiti derivanti dall'analisi dei dati sulla soddisfazione degli studenti, discussi e analizzati dalla Commissione di Coordinamento Didattico e dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti

¹⁷ Art. 21 del Regolamento Didattico di Ateneo, come modificato con D.R. n. 1782/2021.

¹⁸ D.R. n. 2482//2020.

¹⁹ Il sistema di Assicurazione Qualità, basato su un approccio per processi e adeguatamente documentato, è progettato in maniera tale da identificare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, per poi tradurle in requisiti che l'offerta formativa deve rispettare.

(CPDS), sono inseriti fra i dati di ingresso nel processo di progettazione del servizio e/o fra gli obiettivi della qualità.

3. L'organizzazione dell'AQ sviluppata dall'Ateneo realizza un processo di miglioramento continuo degli obiettivi e degli strumenti adeguati per raggiungerli, facendo in modo che in tutte le strutture siano attivati processi di pianificazione, monitoraggio e autovalutazione che consentano la pronta rilevazione dei problemi, il loro adeguato approfondimento e l'impostazione di possibili soluzioni.

Art. 21

Norme finali

1. Il Consiglio di Dipartimento, su proposta della Commissione di Coordinamento Didattico, sottopone all'esame del Senato Accademico eventuali proposte di modifica e/o integrazione del presente Regolamento.

Art. 22

Pubblicità ed entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all'Albo ufficiale dell'Università; è inoltre pubblicato sul sito d'Ateneo. Le stesse forme e modalità di pubblicità sono utilizzate per le successive modifiche e integrazioni.
2. Sono parte integrante del presente Regolamento l'Allegato 1 (Struttura CdS) e l'Allegato 2 (Schedina insegnamento/attività).

ALLEGATO 1.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO

CLASSE L-SNT/4

Scuola: MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento: Sanità Pubblica

Regolamento proposto in vigore a partire dall'a.a. 2023-2024

PIANO DEGLI STUDI A.A. 2023-2024

LEGENDA

Tipologia di Attività Formativa (TAF):

A = Base

B = Caratterizzanti

C = Affini o integrativi

D = Attività a scelta

E = Prova finale e conoscenze linguistiche

F = Ulteriori attività formative

I Anno									
Sem	Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio /a scelta
1°	C.I. Scienze Fisico-Statistiche	FIS/07	Principi di Fisica Medica I	3	30	Lezione frontale	A	Scienze propedeutiche	Obbligatorio
		MED/01	Fondamenti di Statistica Medica	1	10		A	Scienze propedeutiche	
		MED/01	Fondamenti di Statistica Medica	1	10		C	Attività formative affini o integrative	
1°	C.I. Scienze Morfologiche	BIO/16	Fondamenti di Anatomia Umana	2	20	Lezione frontale	A	Scienze biomediche	Obbligatorio
		BIO/13	Fondamenti di Biologia	2	20		A	Scienze biomediche	
1°	C.I. Scienze Biochimiche	BIO/10	Biochimica	3	30	Lezione frontale	A	Scienze biomediche	Obbligatorio
		MED/07	Microbiologia	2	20		A	Scienze biomediche	
		MED/42	Epidemiologia e profilassi delle malattie infettive	2	20		B	Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	
1°	Laboratorio informatico (idoneità)			3		Laboratorio	F	Ulteriori attività formative	Obbligatorio
1°	Tirocinio 1 (idoneità)	MED/50		11	275		B	Tirocinio differenziato specifico profilo	Obbligatorio
2°	C.I. Fisiopatologia	BIO/09	Fondamenti di Fisiologia	2	20	Lezione frontale	A	Scienze biomediche	Obbligatorio
		MED/04	Fondamenti di Patologia generale	2	20		A	Scienze biomediche	
2°	C.I. Rischio Fisico	FIS/07	Principi di Fisica Medica II	2	20	Lezione frontale	A	Scienze propedeutiche	Obbligatorio
		ING-INF/02	Esposizione ai campi elettromagnetici	2	20		A	Scienze propedeutiche	
		MED/36	Radiazioni ionizzanti	1	10		B	Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	
		MED/50	Valutazione del rischio rumore e del rischio vibrazioni	1	10		B	Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	
		MED/44	Elementi di radioprotezione	1	10		B	Scienze interdisciplinari cliniche	
2°	C.I. Epidemiologia ed Igiene del Lavoro	MED/42	Metodologia epidemiologica e Organizzazione Sanitaria	2	20	Lezione frontale	B	Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	Obbligatorio
		MED/50	Fondamenti di Tecnologia ed Igiene del Lavoro	2	20		B	Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	

		MED/50	Dispositivi di protezione nei luoghi di lavoro	2	20		B	Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	
2°	ADE (idoneità)			2		Lezione frontale	D	A scelta dello studente	A scelta
2°	Tirocinio 2	MED/50		10	250		B	Tirocinio differenziato specifico profilo	Obbligatorio
2°	Laboratorio SSD (idoneità)	MED/50		1		Laboratorio	F	Ulteriori attività formative	Obbligatorio

II Anno									
Sem	Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio /a scelta
1°	C.I. Rischio Chimico e Tossicologico	BIO/07	Fondamenti di Ecologia	2	20	Lezione frontale	A	Scienze propedeutiche	Obbligatorio
		CHIM/12	Principi di Chimica ambientale	1	10		B	Scienze interdisciplinari	
		BIO/14	Principi di Tossicologia	1	10		A	Primo soccorso	
1°	C.I. Prevenzione negli ambienti di vita	MED/42	Igiene negli ambienti di vita	3	30	Lezione frontale	B	Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	Obbligatorio
		MED/50	Monitoraggi ambientali e misura dei fattori di rischio	2	20		B	Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	
1°	C.I. Rischi negli ambienti di lavoro	MED/44	Fondamenti di Medicina del Lavoro	2	20	Lezione frontale	B	Scienze interdisciplinari cliniche	Obbligatorio
		MED/50	Rischi nei processi produttivi I	2	20		B	Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	
1°	Attività seminariali (idoneità)			2			F	Ulteriori attività formative	Obbligatorio
1°	Laboratorio linguistico (idoneità)			4		Laboratorio	E	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	Obbligatorio
1°	Tirocinio 3 (idoneità)	MED/50		11	275		B	Tirocinio differenziato specifico profilo	Obbligatorio

2°	Scienze psico-sociologiche e rischi trasversali	M-PSI/06	Psicologia del Lavoro	2	20	Lezione frontale	B	Scienze del management sanitario	Obbligatorio
		SPS/07	Elementi di Sociologia	2	20		B	Scienze umane e psicopedagogiche	
		MED/50	Metodologie applicate alla valutazione del rischio	2	20		B	Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	
2°	C.I. Igiene degli Alimenti e della Nutrizione	MED/42	Igiene degli Alimenti	2	20	Lezione frontale	B	Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	Obbligatorio
		MED/50	Sicurezza alimentare: metodi e tecniche I	2	20		B	Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	
		AGR/15	Scienze e Tecnologie Alimentari	2	20		B	Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	
2°	C.I. Gli Infortuni e le Malattie Professionali	MED/10	Malattie dell'Apparato Respiratorio	1	10	Lezione frontale	B	Scienze interdisciplinari cliniche	Obbligatorio
		MED/33	Patologie da lavori usuranti	1	10		B	Scienze medico-chirurgiche	
		MED/35	Professioni e malattie cutanee	1	10		B	Scienze interdisciplinari cliniche	
		MED/08	Elementi di Anatomia patologica	1	10		B	Scienze medico-chirurgiche	
		MED/44	Patologie professionali e infortuni	2	20		B	Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	
2°	Laboratorio SSD- Tecniche di Audit (<i>idoneità</i>)	MED/50		1		Laboratorio	F	Ulteriori attività formative	Obbligatorio
2°	Attività seminariali (<i>idoneità</i>)			1			F	Ulteriori attività formative	Obbligatorio
2°	ADE (<i>idoneità</i>)			2		Lezione frontale	D	A scelta dello studente	A scelta
2°	Tirocinio 4			8	200		B	Tirocinio differenziato specifico profilo	Obbligatorio

III Anno									
Sem	Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio /a scelta
1°	C.I. Igiene, Sicurezza Alimentare e Produzioni Animali	MED/42	Igiene degli alimenti di origine animale	2	20	Lezione frontale	B	Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	Obbligatorio
		MED/50	Sicurezza alimentare: metodi e tecniche II	2	20		B	Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	
		VET/04	Ispezione degli Alimenti di Origine Animale	3	30		B	Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	
1°	C.I. Valutazione dei rischi nella cantieristica	ICAR/20	Rischio nei cantieri edili	2	20	Lezione frontale	B	Scienze interdisciplinari	Obbligatorio
		MED/50	Prevenzioni nei cantieri edili	2	20		B	Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	
1°	C.I. Scienze giuridiche ed economiche	IUS/17	Fondamenti di Diritto penale e processuale	2	20	Lezione frontale	B	Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	Obbligatorio
		IUS/07	Fondamenti di Diritto del Lavoro	2	20		B	Scienze del management sanitario	
		SECS-P/10	Fondamenti di Organizzazione Aziendale	1	10		B	Scienze del management sanitario	
		MED/50	Prevenzione e attività di polizia giudiziaria	1	10		B	Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	
		MED/43	Principi di tossicologia forense	1	10		B	Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	
1°	Tirocinio 5 (idoneità)	MED/50		12	300		B	Tirocinio differenziato specifico profilo	Obbligatorio
2°	C.I. Igiene del Lavoro e Primo Soccorso	MED/50	Rischi nei processi produttivi II	2	20	Lezione frontale	B	Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	Obbligatorio
		MED/42	Igiene del Lavoro	2	20		B	Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	
		MED/44	Sicurezza sul lavoro e promozione della salute	2	20		B	Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	
		MED/45	Principi di primo soccorso aziendale	2	20		A	Primo Soccorso	
2°	C.I. Sicurezza Ambientale	MED/42	Igiene Ambientale	2	20	Lezione frontale	B	Scienze della prevenzione	Obbligatorio

								nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	
		MED/50	Sicurezza e protezione ambientale	2	20		B	Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	
		ING-IND/09	Sicurezza ambientale e sistemi antincendio	1	10		B	Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	
		ING-IND/33	Sistemi elettrici e sicurezza elettrica	1	10		B	Scienze interdisciplinari	
2°	Tirocinio 6	MED/50		8	200		B	Tirocinio differenziato specifico profilo	Obbligatorio
2°	ADE (idoneità)				2	Lezione frontale	D	A scelta dello studente	A scelta
2°	Laboratorio SSD (idoneità)	MED/50			1	Laboratorio	F	Ulteriori attività formative	Obbligatorio
2°	Preparazione Tesi – Prova Finale			5					

Elenco delle propedeuticità:

Esame	Propedeuticità
C.I. Fisiopatologia	C.I. Scienze Morfologiche
C.I. Rischio Fisico	C.I. Scienze Fisico-Statistiche
C.I. Igiene, Sicurezza Alimentare e Produzioni Animali	C.I. Igiene degli Alimenti e della Nutrizione

Elenco delle propedeuticità del Tirocinio:

Tirocinio 2 (Esame)	Tirocinio 1
Tirocinio 3 (Idoneità)	Tirocinio 2
Tirocinio 4 (Esame)	Tirocinio 3
Tirocinio 5 (Idoneità)	Tirocinio 4
Tirocinio 6 (Esame)	Tirocinio 5



ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO

CLASSE L-SNT/4

Scuola: Medicina e Chirurgia

Dipartimento: Sanità Pubblica

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2023-2024

Insegnamento: Corso Integrato Scienze Fisico-Statistiche		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: FIS/07 MED/01		CFU: 3 2	
Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: Didattica Frontale		
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore FIS/07 comprende le competenze atte allo studio e allo sviluppo di metodologie fisiche (teoriche e sperimentali) necessarie sia alla descrizione e alla comprensione della materia vivente nel contesto ambientale, biologico e medico, sia allo sviluppo e all'utilizzo della strumentazione necessaria al controllo e alla rivelazione di fenomeni fisici nell'ambito della prevenzione, diagnosi e cura. Le competenze di questo settore riguardano anche la ricerca nel campo dell'archeometria e della diagnostica dei beni culturali, della modellistica ambientale, della biofisica e delle tecniche fisiche della diagnostica biomedica, nonché nel campo della radioprotezione dell'uomo, dell'ambiente e delle cose. Il SSD MED/01 si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa nel campo delle metodologie statistiche e statistico-epidemiologiche applicate all'ambito biomedico e clinico, all'antropometria e alla biometria nonché alla programmazione sanitaria e alla organizzazione e gestione dei servizi sanitari.			
Obiettivi formativi: Il Corso Integrato si propone di fornire agli studenti le nozioni di base in modo da sviluppare capacità di analisi e sintesi nelle applicazioni fisiche, inoltre si propone di formare le competenze nel riconoscere i principali metodi statistici utilizzati negli studi clinici.			
Propedeuticità in ingresso: Nessuna			
Propedeuticità in uscita: Nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova scritta e/o colloquio orale			



ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO

CLASSE L-SNT/4

Scuola: Medicina e Chirurgia

Dipartimento: Sanità Pubblica

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2023-2024

Insegnamento: Corso Integrato Scienze Morfologiche	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: BIO/13 BIO/16	CFU: 2 2
Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: Didattica Frontale
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore BIO/13 comprende lo studio integrato della cellula e degli organismi viventi, con particolare riguardo ai meccanismi di base coinvolti nei seguenti processi: espressione, duplicazione e trasmissione dell'informazione genetica, sviluppo, differenziamento, proliferazione cellulare, biogenesi di organelli e strutture cellulari, interazione fra le cellule, basi biologiche del comportamento e dell'evoluzione. Il settore BIO/16 descrive la conformazione e la struttura del corpo umano nei suoi aspetti macroscopici e microscopici nei vari periodi della vita. Analizza inoltre l'organogenesi e le varie fasi dello sviluppo identificando le diversità individuali, le varianti congenite dei diversi organi o apparati e ricercando le cause primarie degli eventi morfogenetici e studia infine le applicazioni delle conoscenze anatomiche cliniche e l'anatomia radiologica.	
Obiettivi formativi: Acquisire e comprendere l'organizzazione biologica fondamentale, i processi cellulari di base degli organismi viventi e le basi molecolari dei fenomeni biologici; Acquisire le conoscenze di Anatomia dei principali Sistemi ed Apparati.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna	
Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova scritta e/o colloquio orale	



ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO

CLASSE L-SNT/4

Scuola: Medicina e Chirurgia

Dipartimento: Sanità Pubblica

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2023-2024

Insegnamento: Corso Integrato Scienze Biochimiche		Lingua di erogazione dell'insegnamento: Italiano	
SSD: BIO/10 MED/07 MED/42		CFU: 3 2 2	
Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: Didattica Frontale		
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore BIO/10 studia la chimica della materia vivente a partire dalle sue basi propedeutiche, i processi biologici a livello molecolare, la struttura, le proprietà e le funzioni delle biomolecole, tra cui le proteine e gli acidi nucleici; i meccanismi molecolari e di regolazione di biotrasformazioni, catalisi enzimatica, metabolismo, fermentazioni, espressione e regolazione genica, trasduzione dei segnali, comunicazioni intra e intercellulari; i meccanismi biochimici delle funzioni delle cellule procariotiche, dei vegetali, degli animali e dell'uomo anche durante la crescita, differenziamento, sviluppo e apoptosi; le interazioni biochimiche tra organismi e tra organismi e ambiente; la biochimica dell'ambiente, dell'inquinamento, dei beni culturali. Il settore MED/07 si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a esse congrua nel campo della microbiologia e microbiologia clinica nei loro aspetti generali e applicativi; il settore ha competenze nello studio delle basi cellulari e molecolari della patogenicità microbica, delle interazioni microrganismo-ospite, delle biotecnologie microbiche. Il settore MED/42 il settore ha specifica competenza nel campo dell'igiene applicata all'ambiente, ai luoghi di lavoro, all'igiene scolastica, all'igiene degli alimenti e della nutrizione, della medicina di comunità, della medicina preventiva, riabilitativa e sociale, dell'epidemiologia, della sanità pubblica, della programmazione, organizzazione e gestione dei servizi sanitari e dell'educazione sanitaria.			
Obiettivi formativi: Gli obiettivi del corso integrato sono indirizzati alla comprensione della reattività di molecole inorganiche ed organiche per lo studio dei principali processi chimici e biochimici che avvengono nell'organismo umano. Acquisizione delle nozioni di base di igiene per la valutazione e la gestione dei rischi biologici e chimici. Comprensione delle caratteristiche morfologiche, fisiologiche e metaboliche dei microrganismi, il loro ruolo in natura e le interazioni con altri organismi incluso l'uomo.			
Propedeuticità in ingresso: Nessuna			
Propedeuticità in uscita: Nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova scritta e/o colloquio orale			



ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO

CLASSE L-SNT/4 (c.u.)

Scuola: Medicina e Chirurgia

Dipartimento: Sanità Pubblica

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2023-2024

Insegnamento: Corso Integrato Fisiopatologia		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: BIO/09 MED/04		CFU: 2 2	
Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: Didattica Frontale		
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore BIO/09 studia le funzioni vitali dell'uomo. Analizza come l'organismo vivente ottenga e mantenga l'omeostasi del suo mezzo interno a livello molecolare, cellulare e tissutale, nel contesto delle modificazioni dell'ambiente circostante. Studia la biofisica, i meccanismi elettrofisiologici e funzionali dei sistemi di trasporto e comunicazione nelle membrane biologiche, della motilità cellulare, nonché le funzioni specializzate delle singole cellule. Il settore MED/04 si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a esse congrua nel campo della patologia generale e fisiopatologia generale.			
Obiettivi formativi: Acquisire le conoscenze di funzionamento dei diversi organi e apparati del corpo umano; conoscere i meccanismi patogenetici dei processi patologici.			
Propedeuticità in ingresso: Scienze Morfologiche (Corso Integrato 2)			
Propedeuticità in uscita: Nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova scritta e/o colloquio orale			

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO

CLASSE L-SNT/4 (c.u.)

Scuola: Medicina e Chirurgia

Dipartimento: Sanità Pubblica

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2023-2024

Insegnamento: Corso Integrato Rischio Fisico		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: FIS/07 ING-INF/02 MED/36 MED/50 MED/44		CFU: 2 2 1 1 1	
Anno di corso: I		Tipologia di Attività Formativa: Didattica Frontale	
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: <p>Il settore FIS/07 comprende le competenze atte allo studio e allo sviluppo di metodologie fisiche (teoriche e sperimentali) necessarie sia alla descrizione e alla comprensione della materia vivente nel campo della radioprotezione dell'uomo, dell'ambiente e delle cose.</p> <p>Il settore ING-INF/02 trae la sua origine storica dallo studio delle onde elettromagnetiche attraverso le equazioni di Maxwell. Questo modello, tuttora assai moderno, offre continue opportunità di analisi deduttive e spunti formali, costituendo ampia base di lavoro per gli studiosi di teoria dell'elettromagnetismo. Inoltre questo settore studia gli effetti biologici dei campi elettromagnetici.</p> <p>Il settore MED/36 si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel campo della diagnostica per immagini e della radiologia interventistica degli organi e apparati e della medicina nucleare; specifiche competenze sono la protezione dalle radiazioni.</p> <p>Il settore MED/50 si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, relativa all'igiene e prevenzione ambientale, nonché ad altri settori di scienze tecniche mediche applicate e nella metodologia e organizzazione della professione del Tecnico della Prevenzione.</p> <p>Il settore MED/44 si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel campo della medicina del lavoro e della medicina preventiva in ambito lavorativo; sono specifiche competenze del settore l'igiene, l'epidemiologia, la tossicologia e l'ergonomia occupazionali.</p>			
Obiettivi formativi: <p>Il corso integrato, nel suo complesso, si propone lo scopo di trasmettere allo studente le conoscenze fondamentali relative alle diverse tipologie di rischi occupazionali di tipo fisico. In maggior dettaglio, per ciascuno dei rischi fisici trattati nel corso integrato, l'obiettivo è quello di mettere lo studente nelle condizioni di poter adeguatamente valutare e gestire la tipologia di rischio occupazionale contribuendo quindi in maniera sostanziale al sistema di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori. Pertanto, al termine del percorso formativo lo studente dovrà: avere ottima conoscenza delle caratteristiche fisiche dei diversi fattori di rischio occupazionale trattati, essere in grado di applicare gli strumenti specifici di valutazione del rischio per ciascuno degli argomenti presentati nel corso, dimostrare di saper utilizzare ed adottare le più opportune strategie e misure di prevenzione primaria e secondaria (sulla base degli esiti della valutazione del rischio) e avere ottima conoscenza degli effetti avversi per la salute e la sicurezza dei lavoratori correlati all'esposizione a tali fattori di rischio occupazionali.</p>			

Propedeuticità in ingresso: Scienze Fisico-Statistiche (Corso Integrato 1)

Propedeuticità in uscita: Nessuna

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova scritta e/o colloquio orale



ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO

CLASSE L-SNT/4

Scuola: Medicina e Chirurgia

Dipartimento: Sanità Pubblica

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2023-2024

Insegnamento: Corso Integrato Epidemiologia ed Igiene del Lavoro		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: MED/42 MED/50		CFU: 2 4	
Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: Didattica Frontale		
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore MED/42 si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel campo dell'igiene generale e applicata; il settore ha specifica competenza nel campo dell'igiene applicata all'ambiente, ai luoghi di lavoro, della medicina di comunità, della medicina preventiva, riabilitativa e sociale, dell'epidemiologia, della sanità pubblica, della programmazione, organizzazione e gestione dei servizi sanitari e dell'educazione sanitaria. Il settore MED/50 si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, relativa all'igiene e prevenzione ambientale, nonché ad altri settori di scienze tecniche mediche applicate e nella metodologia e organizzazione della professione del Tecnico della Prevenzione.			
Obiettivi formativi: Lo studente dovrà acquisire le conoscenze sui criteri di misura dello stato di salute delle popolazioni, sui metodi di impostazione e di conduzione degli studi epidemiologici, sulle le conoscenze dei cicli tecnologici nelle attività produttive e sui metodi di valutazione dei rischi lavorativi. Inoltre lo studente dovrà acquisire competente sui dispositivi di protezione specifici utilizzati nei luoghi di lavoro.			
Propedeuticità in ingresso: Nessuna			
Propedeuticità in uscita: Nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova scritta e/o colloquio orale			



ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO

CLASSE L-SNT/4

Scuola: Medicina e Chirurgia

Dipartimento: Sanità Pubblica

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2023-2024

Insegnamento: Corso Integrato Rischio Chimico e Tossicologico		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: BIO/07 BIO/14 CHIM/12		CFU: 2 1 1	
Anno di corso: II		Tipologia di Attività Formativa: Didattica Frontale	
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore BIO/07 cura i seguenti aspetti applicativi: conservazione e gestione degli ecosistemi, utilizzazione delle risorse biologiche, strategie per il mantenimento della biodiversità e la sostenibilità della biosfera, ecotossicologia, indicatori della qualità ambientale, valutazione di impatto ambientale, aspetti ecologici del risanamento e recupero ambientale. Si occupa anche di formazione ed educazione ambientale e di aspetti metodologici relativi all'analisi dei sistemi ecologici, al monitoraggio, alla modellizzazione e alla rappresentazione di dati ecologici e ai sistemi informativi ambientali. Il settore BIO/14 ha l'obiettivo di formare, studia il meccanismo di azione dei farmaci, medicinali e tossici, naturali, sintetici e biotecnologici. Il settore CHIM/12 si interessa del destino dei prodotti chimici naturali e di sintesi e del loro impatto sull'ambiente. Argomenti fondamentali sono: lo studio dei parametri chimici e chimico-fisici che riguardano l'ambiente e la chimica dello inquinamento; la promozione delle conoscenze chimiche e tecnologiche per la caratterizzazione. Nell'ambito del trattamento dei rifiuti in genere sviluppa le conoscenze chimiche e tecnologiche per il loro recupero e riciclo.			
Obiettivi formativi: Conoscere le principali cause di degrado per l'ambiente e la definizione degli inquinanti in relazione ai diversi comparti ambientali. Conoscere i parametri chimici e chimico-fisici che riguardano la chimica dell'inquinamento e conoscere il meccanismo di azione dei principali inquinanti tossici.			
Propedeuticità in ingresso: Nessuna			
Propedeuticità in uscita: Nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova scritta e/o colloquio orale			



ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO

CLASSE L-SNT/4

Scuola: Medicina e Chirurgia

Dipartimento: Sanità Pubblica

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2023-2024

Insegnamento: Corso Integrato Prevenzione negli Ambienti di Vita		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: MED/42 MED/50		CFU: 3 2	
Anno di corso: II		Tipologia di Attività Formativa: Didattica Frontale	
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore MED/42 si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel campo dell'igiene generale e applicata; il settore ha specifica competenza nel campo dell'igiene applicata all'ambiente, ai luoghi di lavoro, all'igiene scolastica, all'igiene degli alimenti e della nutrizione, della medicina di comunità, della medicina preventiva, riabilitativa e sociale, dell'epidemiologia, della sanità pubblica, della programmazione, organizzazione e gestione dei servizi sanitari e dell'educazione sanitaria. Il settore MED/50 si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, relativa all'igiene e prevenzione ambientale, nonché ad altri settori di scienze tecniche mediche applicate e nella metodologia e organizzazione della professione del Tecnico della Prevenzione.			
Obiettivi formativi: Acquisire nozioni sul microclima negli ambienti di vita e di lavoro, sull'inquinamento indoor negli ambienti domestico e terziario. Gli ambienti sanitari: natura e metodi di valutazione degli inquinamenti biologico, chimico e fisico. Conoscere e comprendere il significato e le applicazioni delle tecniche e strategie del monitoraggio ambientale e biologico in ambiente di lavoro ed i relativi riferimenti legislativi. Acquisire la conoscenza in merito a test biologici applicabili alle matrici ambientali per la valutazione dell'esposizione relativa.			
Propedeuticità in ingresso: Nessuna			
Propedeuticità in uscita: Nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova scritta e/o colloquio orale			



ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO

CLASSE L-SNT/4 (c.u.)

Scuola: Medicina e Chirurgia

Dipartimento: Sanità Pubblica

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2023-2024

Insegnamento: Corso Integrato Rischi negli Ambienti di Lavoro		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: MED/44 MED/50		CFU: 2 2	
Anno di corso: II		Tipologia di Attività Formativa: Didattica Frontale	
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore MED/44 si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel campo della medicina del lavoro e della medicina preventiva in ambito lavorativo; sono specifiche competenze del settore l'igiene, l'epidemiologia, la tossicologia e l'ergonomia occupazionali. Il settore MED/50 si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, relativa all'igiene e prevenzione ambientale, nonché ad altri settori di scienze tecniche mediche applicate e nella metodologia e organizzazione della professione del Tecnico della Prevenzione.			
Obiettivi formativi: Acquisire le conoscenze sulle norme di sicurezza e sugli obblighi di manutenzione negli ambienti di lavoro; acquisire le conoscenze sulla gestione in sicurezza delle attività lavorative. Acquisizione di nozioni sulla tecnologia dei processi di approvvigionamento e di trasformazione delle materie prime e delle produzioni energetiche, sulle apparecchiature utilizzate e sui rischi correlati.			
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova scritta e/o colloquio orale			

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO

CLASSE L-SNT/4 (c.u.)

Scuola: Medicina e Chirurgia

Dipartimento: Sanità Pubblica

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2023-2024

Insegnamento: Corso Integrato Scienze Psico-Sociologiche e rischi trasversali		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: M-PSI/06 SPS/07 MED/50		CFU: 2 2 2	
Anno di corso: II		Tipologia di Attività Formativa: Didattica Frontale	
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore M-PSI/06 comprende gli studi psicologici sul mondo dell'economia, delle organizzazioni, del lavoro, del tempo libero e dello sport e le applicazioni di tali conoscenze volte sia a orientare il funzionamento dei sistemi sociali, economici, produttivi, organizzativi, ergonomici, sia a favorire la formazione, l'orientamento e lo sviluppo di competenze e risorse individuali per tali ambiti. Il settore SPS/07 contiene una serie di campi di competenza concernenti la propedeutica teorica, storica e metodologica della ricerca sociale, i confini epistemologici della sociologia, gli strumenti teorico-metodologici e le tecniche per l'analisi delle processualità micro e macro-sociologiche. Il settore MED/50 si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, relativa all'igiene e prevenzione ambientale, nonché ad altri settori di scienze tecniche mediche applicate e nella metodologia e organizzazione della professione del Tecnico della Prevenzione.			
Obiettivi formativi: Acquisire le conoscenze dei metodi psicologici applicati alle organizzazioni sociali e lavorative. Acquisire le conoscenze e i metodi per la valutazione tra comunità e ambiente, insediamenti urbani e lavorativi, uomo e relazioni di lavoro. Acquisire conoscenze sulla valutazione del rischio da stress lavoro correlato.			
Propedeuticità in ingresso: Nessuna			
Propedeuticità in uscita: Nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova scritta e/o colloquio orale			



ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO

CLASSE L-SNT/4 (c.u.)

Scuola: Medicina e Chirurgia

Dipartimento: Sanità Pubblica

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2023-2024

Insegnamento: Corso Integrato Igiene degli Alimenti e della Nutrizione		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: MED/42 MED/50 AGR/15		CFU: 2 2 2	
Anno di corso: II	Tipologia di Attività Formativa: Didattica Frontale		
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore MED/42 si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel campo dell'igiene generale e applicata; il settore ha specifica competenza nel campo dell'igiene applicata all'ambiente, ai luoghi di lavoro, all'igiene scolastica, all'igiene degli alimenti e della nutrizione, della medicina di comunità, della medicina preventiva, riabilitativa e sociale, dell'epidemiologia, della sanità pubblica, della programmazione, organizzazione e gestione dei servizi sanitari e dell'educazione sanitaria. Il settore MED/50 si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel campo delle tecniche mediche applicate alla diagnostica per immagini e radioterapia, all'area critica e dell'emergenza, all'audiometria, all'audioprotesi e alla logopedia, all'odontoiatria e igiene dentale, all'oculistica e ortottica, all'ortopedia, alla podologia, all'igiene e prevenzione ambientale, nonché ad altri settori di scienze tecniche mediche applicate e nella metodologia e organizzazione delle professioni del settore. Il settore AGR/15 riunisce i temi di ricerca di natura biologica, fisica e tecnologica che sono alla base dei processi e degli impianti della filiera agroalimentare, dall'approvvigionamento delle materie prime alla commercializzazione dei prodotti, lo sviluppo di nuovi prodotti e nuovi processi, la gestione e il controllo della qualità e della sicurezza dei prodotti. Le competenze formative riguardano i processi della tecnologia alimentare, la tecnologia del condizionamento e della distribuzione dei prodotti, la detergenza e la sanificazione degli impianti, le analisi chimiche e la valutazione delle proprietà fisiche e sensoriali dei prodotti, la gestione della qualità dei prodotti, il trattamento dei reflui dell'industria alimentare.			
Obiettivi formativi: Acquisire le conoscenze sugli obblighi e sui metodi di controllo della qualità e sicurezza degli alimenti, sui metodi di produzione degli alimenti e sui rischi per l'ambiente nella produzione e smaltimento.			
Propedeuticità in ingresso: Nessuna			
Propedeuticità in uscita: Igiene, Sicurezza Alimentare e Produzioni Animali (C.I. 11)			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova scritta e/o colloquio orale			



ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO

CLASSE L-SNT/4

Scuola: Medicina e Chirurgia

Dipartimento: Sanità Pubblica

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2023-2024

Insegnamento: Corso Integrato Gli Infortuni e le Malattie Professionali		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: MED/10 MED/08 MED/33 MED/35 MED/44		CFU: 1 1 1 1 2	
Anno di corso: II		Tipologia di Attività Formativa: Didattica Frontale	
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore MED/08 si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale diagnostica a essa congrua nel campo della anatomia e istologia patologica con specifica competenza nella cito-istopatologia, istochimica, immunoistochimica, nella diagnostica anatomo-patologica ultrastrutturale e molecolare e nella anatomia e istologia patologica speciale con particolare riferimento alla patologia cardiovascolare e alla neuropatologia. Il settore MED/10 si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel campo della fisiopatologia e clinica delle malattie dell'apparato respiratorio; il settore ha competenze specifiche nella fisiopatologia e nella semeiotica funzionale e strumentale e nella metodologia clinica e nella terapia delle malattie dell'apparato respiratorio. Il settore MED/33 si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel campo della fisiopatologia e terapia medica e chirurgica (correttivo-conservativa, ricostruttiva e sostitutiva) delle malattie dell'apparato locomotore nell'età pediatrica e adulta con specifici campi di competenza nella semeiotica funzionale e strumentale, nella metodologia e nella terapia in ortopedia, nella chirurgia della mano e nella traumatologia compresa la traumatologia dello sport. Il settore MED/35 si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel campo della fisiopatologia e clinica delle malattie della cute e degli annessi cutanei in età pediatrica e adulta; il settore ha specifica competenza nella dermatologia allergologica e professionale e nella venereologia. Il settore MED/44 si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel campo della medicina del lavoro e della medicina preventiva in ambito lavorativo; sono specifiche competenze del settore l'igiene, l'epidemiologia, la tossicologia e l'ergonomia occupazionali.			
Obiettivi formativi: Acquisire conoscenze sulle principali alterazioni anatomo-patologiche conseguenti all'esposizione ad inquinanti ambientali e lavorativi; sulle principali patologie respiratorie irritative e allergiche da inquinanti ambientali e lavorativi; sulle dermatiti irritative e allergiche; acquisire conoscenze sulla correlazione tra malattie dell'apparato locomotore e sovraccarico biomeccanico nei luoghi di lavoro; saper descrivere e applicare i principi della medicina del lavoro,			

comprendere le relazioni tra lavoro e salute, fattori di rischio e prevenzione nei luoghi di lavoro. Inquadrare i possibili effetti delle patologie sul lavoro e il rapporto tra occupazione e infortuni/malattie professionali.

Propedeuticità in ingresso: Nessuna

Propedeuticità in uscita: Nessuna

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

Prova scritta e/o colloquio orale



ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO

CLASSE L-SNT/4 (c.u.)

Scuola: Medicina e Chirurgia

Dipartimento: Sanità Pubblica

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2023-2024

Insegnamento: Corso Integrato Igiene, Sicurezza Alimentare e Produzioni Animali		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: MED/42 MED/50 VET/04		CFU: 2 2 3	
Anno di corso: III		Tipologia di Attività Formativa: Didattica Frontale	
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore MED/42 ha specifica competenza nel campo dell'igiene applicata all'ambiente, ai luoghi di lavoro, all'igiene scolastica, all'igiene degli alimenti e della nutrizione, della medicina di comunità, della medicina preventiva, riabilitativa e sociale, dell'epidemiologia, della sanità pubblica, della programmazione, organizzazione e gestione dei servizi sanitari e dell'educazione sanitaria. Il settore MED/50 si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, relativa all'igiene e prevenzione ambientale, nonché ad altri settori di scienze tecniche mediche applicate e nella metodologia e organizzazione della professione del Tecnico della Prevenzione. Il settore VET/04 comprende le conoscenze e i temi di ricerca che riguardano gli aspetti del controllo sanitario degli alimenti di origine animale, freschi o conservati, e dell'igiene applicata alle produzioni alimentari, al fine di garantire la tutela della sanità pubblica, per mezzo dell'igiene e tecnologia alimentare, della microbiologia degli alimenti di origine animale, delle operazioni nei macelli, laboratori e industrie alimentari, dell'ispezione e certificazione degli alimenti di origine animale e delle metodologie e biotecnologie applicate alla produzione degli alimenti. Vengono anche approfonditi gli aspetti relativi al controllo di qualità degli alimenti in tutte le fasi delle diverse filiere produttive, dalle produzioni primarie al prodotto finito, ivi comprese le fasi di commercializzazione e somministrazione, anche in situazioni di emergenza, le basi necessarie per salvaguardare il benessere animale e la tutela ambientale, senza tralasciare gli aspetti socio- economici collegati alla produzione degli alimenti.			
Obiettivi formativi: Acquisire le conoscenze sui modi di produzione degli alimenti di origine animale e sui criteri per i controlli di qualità nella produzione e distribuzione. Acquisire conoscenze sull'igiene applicata alle produzioni alimentari, al fine di garantire la tutela della sanità pubblica, per mezzo dell'igiene e delle tecnologia alimentare.			
Propedeuticità in ingresso: Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (Corso Integrato 11)			
Propedeuticità in uscita: Nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova scritta e/o colloquio orale			



ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO

CLASSE L-SNT/4

Scuola: Medicina e Chirurgia

Dipartimento: Sanità Pubblica

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2023-2024

Insegnamento: Corso Integrato Valutazione dei Rischi nella Cantieristica		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: ICAR/20 MED/50		CFU: 2 2	
Anno di corso: III		Tipologia di Attività Formativa: Didattica Frontale	
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore MED/50 si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, relativa all'igiene e prevenzione ambientale, nonché ad altri settori di scienze tecniche mediche applicate e nella metodologia e organizzazione della professione del Tecnico della Prevenzione. I contenuti scientifico-disciplinari del settore ICAR/20 investono l'analisi e la valutazione dei sistemi urbani e territoriali, esaminati nel loro contesto ambientale e nel quadro dei rischi naturali ed antropici cui sono soggetti e delle variabili socioeconomiche dalle quali sono influenzati; i modelli ed i metodi per l'identificazione dei caratteri qualificanti le diverse politiche di gestione e programmazione degli interventi, nonché per l'esplicitazione dei processi decisionali che ne governano gli effetti sull'evoluzione dei sistemi in oggetto; le tecniche per gli strumenti di pianificazione a tutte le scale.			
Obiettivi formativi: Possedere le conoscenze teoriche essenziali per individuare indici, standard e vincoli urbanistici, applicare i requisiti previsti dai regolamenti igienico sanitari e edilizi nonché le procedure amministrative e/o autorizzative. Analizzare e valutare i vari documenti di sicurezza presenti in un cantiere edile, quali DVR, POS, PSC e PIMUS, che consentiranno agli studenti di comprendere le principali fonti dei rischi presenti in ambiente lavorativo e le relative misure e azioni da intraprendere.			
Propedeuticità in ingresso: Nessuna			
Propedeuticità in uscita: Nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova scritta e/o colloquio orale			



ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO

CLASSE L-SNT/4

Scuola: Medicina e Chirurgia

Dipartimento: Sanità Pubblica

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2023-2024

Insegnamento: Corso Integrato Scienze giuridiche ed economiche		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: IUS/07 IUS/17 SECS-P/10 MED/50 MED/43		CFU: 2 2 1 1 1	
Anno di corso: III		Tipologia di Attività Formativa: Didattica Frontale	
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore IUS/07 comprende gli studi relativi alla disciplina dei rapporti individuali e collettivi di lavoro, al diritto sindacale e delle relazioni industriali, al diritto previdenziale e della sicurezza sociale in genere, con riferimento, altresì, all'organizzazione amministrativa. Il settore IUS/17 comprende gli studi relativi alla potestà punitiva dello Stato, con particolare riferimento alla teoria generale del reato e della pena, ai delitti ed alle contravvenzioni previsti dal codice penale e dalla legislazione speciale. Il settore SECS-P/10 affronta le problematiche di progettazione, implementazione e conduzione delle strutture e dei sistemi operativi connessi ai comportamenti delle persone nell'organizzazione di aziende di qualunque tipo (profit, non profit, industria, servizi, professioni) che operano sotto il vincolo di efficienza e di efficacia. Gli studi concernono le forme e i meccanismi organizzativi che realizzano a livello strutturale il coordinamento tra unità specializzate; la traduzione organizzativa delle strategie e la gestione del cambiamento organizzativo; l'organizzazione del lavoro e dei processi operativi per la produzione di beni e servizi; i ruoli e compiti degli individui e dei gruppi di lavoro; l'organizzazione dei sistemi informativi, il loro impatto sui comportamenti individuali e di gruppo e sulle relazioni tra unità organizzative interne ed esterne; la gestione delle risorse umane e sistemi di incentivazione e controllo; l'evoluzione delle forme, delle popolazioni organizzative e degli strumenti teorici elaborati per spiegarne e prevederne comportamenti e prestazioni. Il settore MED/50 si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, relativa all'igiene e prevenzione ambientale, nonché ad altri settori di scienze tecniche mediche applicate e nella metodologia e organizzazione della professione del Tecnico della Prevenzione. Il settore MED/43 si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel campo della medicina legale; sono specifici ambiti di competenza del settore la medicina sociale, la criminologia, la psicopatologia forense, la tossicologia forense, la deontologia, l'etica medica e la bioetica clinica.			
Obiettivi formativi: Acquisire le conoscenze di diritto penale in materia di reati a danno dell'ambiente, della sicurezza sul lavoro, della sicurezza degli alimenti. Acquisire le conoscenze sulle norme italiane e comunitarie che regolano i rapporti di lavoro. Acquisire le conoscenze sui principi di organizzazione ed economia aziendale. Acquisire le principali funzioni svolte dai tecnici della prevenzione nelle attività di Polizia Giudiziaria nell'ambito della tutela della salute e sicurezza sul lavoro.			

Acquisire basi legislative e laboratoristiche per la corretta esecuzione di analisi chimico-tossicologiche dotate di valenza amministrativa e medico legale.

Propedeuticità in ingresso: Nessuna

Propedeuticità in uscita: Nessuna

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova scritta e/o colloquio orale



ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO

CLASSE L-SNT/4

Scuola: Medicina e Chirurgia

Dipartimento: Sanità Pubblica

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2023-2024

Insegnamento: Corso Integrato Igiene del Lavoro e Primo Soccorso		Lingua di erogazione dell'insegnamento: Italiano	
SSD: MED/42 MED/44 MED/45 MED/50		CFU: 2 2 2 2	
Anno di corso: III		Tipologia di Attività Formativa: Didattica Frontale	
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore MED/42 si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel campo dell'igiene generale e applicata; il settore ha specifica competenza nel campo dell'igiene applicata all'ambiente, ai luoghi di lavoro, all'igiene scolastica, all'igiene degli alimenti e della nutrizione, della medicina di comunità, della medicina preventiva, riabilitativa e sociale, dell'epidemiologia, della sanità pubblica, della programmazione, organizzazione e gestione dei servizi sanitari e dell'educazione sanitaria. Il settore MED/44 si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel campo della medicina del lavoro e della medicina preventiva in ambito lavorativo; sono specifiche competenze del settore l'igiene, l'epidemiologia, la tossicologia e l'ergonomia occupazionali. Il settore MED/45 si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel campo della infermieristica generale, pediatrica e neonatale; sono ambiti di competenza del settore la metodologia della ricerca in campo infermieristico, la teoria dell'assistenza infermieristica, l'infermieristica clinica, preventiva e di comunità, l'infermieristica dell'area critica e dell'emergenza e la metodologia e organizzazione della professione. Il settore MED/50 si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, relativa all'igiene e prevenzione ambientale, nonché ad altri settori di scienze tecniche mediche applicate e nella metodologia e organizzazione della professione del Tecnico della Prevenzione.			
Obiettivi formativi: Acquisire le conoscenze sui modi di valutazione delle condizioni di igiene e sicurezza degli ambienti di lavoro. Acquisire le conoscenze sulle patologie correlate al lavoro e sugli adempimenti obbligatori al riscontro di esse. Acquisire le conoscenze sulle principali manovre rianimatorie. Conoscere e saper comprendere gli elementi che caratterizzano le metodiche di valutazione dei rischi specifici (movimentazione, movimenti ripetuti, rischio biologico, rischio chimico)			
Propedeuticità in ingresso: Nessuna			
Propedeuticità in uscita: Nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova scritta e/o colloquio orale			

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO

CLASSE L-SNT/4

Scuola: Medicina e Chirurgia

Dipartimento: Sanità Pubblica

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2023-2024

Insegnamento: Corso Integrato Sicurezza Ambientale		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: MED/42 MED/50 ING-IND/09 ING-IND/33		CFU: 2 2 1 1	
Anno di corso: III		Tipologia di Attività Formativa: Didattica Frontale	
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: <p>Il settore MED/42 si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel campo dell'igiene generale e applicata; il settore ha specifica competenza nel campo dell'igiene applicata all'ambiente, ai luoghi di lavoro, all'igiene scolastica, all'igiene degli alimenti e della nutrizione, della medicina di comunità, della medicina preventiva, riabilitativa e sociale, dell'epidemiologia, della sanità pubblica, della programmazione, organizzazione e gestione dei servizi sanitari e dell'educazione sanitaria.</p> <p>Il settore MED/50 si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, relativa all'igiene e prevenzione ambientale, nonché ad altri settori di scienze tecniche mediche applicate e nella metodologia e organizzazione della professione del Tecnico della Prevenzione.</p> <p>Il settore ING-IND/09 studia i sistemi destinati alla conversione dell'energia nelle sue varie forme: dalle centrali termoelettriche alimentate da combustibili fossili, alle centrali idroelettriche ed elettronucleari, alla cogenerazione nei settori industriale, terziario e residenziale, alle tecnologie rivolte alla trasformazione delle energie rinnovabili (solare, eolica, biomasse, rifiuti solidi urbani e rifiuti industriali).</p> <p>Il settore ING-IND/33 studia gli impianti ed i sistemi elettrici ed elettronici per l'energia. Lo spettro delle applicazioni considerate si estende a tutti i sistemi di componenti interconnessi che utilizzano vettori elettrici energeticamente significativi e spazia quindi dalla produzione (da fonti tradizionali o alternative, con cogenerazione, con accumulo, etc.) alla trasmissione ed all'utilizzazione dell'energia elettrica (nelle costruzioni civili, nell'industria, nel terziario, nei servizi territoriali, nei trasporti, nello spazio, etc.). A tale contesto afferiscono, in particolare, argomenti quali la sicurezza elettrica, l'automazione, l'affidabilità e la diagnostica dei sistemi elettrici, la tecnica delle alte tensioni, la gestione dell'energia elettrica l'ingegneria dei materiali per i sistemi elettrici, gli impianti elettrici di bordo, i sistemi per i trasporti elettrificati e la multiforme gamma degli impianti elettrici speciali, dalla domotica sino ai vari sistemi computerizzati. Gli aspetti trattati comprendono l'analisi, la pianificazione, la progettazione, la realizzazione, la gestione ed il controllo dei sistemi.</p>			
Obiettivi formativi: Conoscenza della struttura e funzione degli ecosistemi naturali e dei fattori che ne influenzano l'equilibrio. Acquisire le conoscenze sui metodi di trattamento delle acque reflue e dei rifiuti e sulla legislazione nazionale e comunitaria di regolamentazione. Acquisire le conoscenze sui principi della sicurezza contro gli incendi e le calamità. Fornire le conoscenze di base utili a riconoscere e gestire il rischio connesso agli apparati e agli impianti elettrici eserciti a frequenza industriale.			

Propedeuticità in ingresso: Nessuna

Propedeuticità in uscita: Nessuna

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova scritta e/o colloquio orale



ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO

CLASSE L-SNT/4

Scuola: Medicina e Chirurgia

Dipartimento: Sanità Pubblica

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2023-2024

Insegnamento: TIROCINIO I	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: MED/50	CFU: 10
Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: Tirocinio in presenza
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore MED/50 si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, relativa all'igiene e prevenzione ambientale, nonché ad altri settori di scienze tecniche mediche applicate e nella metodologia e organizzazione della professione del Tecnico della Prevenzione.	
Obiettivi formativi: Acquisire conoscenze e capacità operative nelle attività dei laboratori di Igiene ambientale e del lavoro, di microbiologia, di tossicologia ambientale e industriale. Acquisire capacità ispettive negli ambienti sanitari per la valutazione delle congruenze/non congruenze rispetto ai requisiti d'obbligo e agli obiettivi di qualità.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna	
Propedeuticità in uscita: Esame Tirocinio II	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova scritta e/o colloquio orale	



ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO

CLASSE L-SNT/4

Scuola: Medicina e Chirurgia

Dipartimento: Sanità Pubblica

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2023-2024

Insegnamento: TIROCINIO II	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: MED/50	CFU: 8
Anno di corso: II	Tipologia di Attività Formativa: Tirocinio in presenza
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore MED/50 si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, relativa all'igiene e prevenzione ambientale, nonché ad altri settori di scienze tecniche mediche applicate e nella metodologia e organizzazione della professione del Tecnico della Prevenzione.	
Obiettivi formativi: Acquisire conoscenze e capacità operative nelle attività di sopralluogo per l'esercizio della vigilanza negli ambienti di lavoro. Acquisire le capacità metodologiche e operative nell'approccio analitico ai rischi da movimentazione dei carichi, soprattutto negli ambienti sanitari, e da movimenti ripetitivi. Acquisire le capacità operative per l'esercizio della funzione di controllo sulla filiera alimentare.	
Propedeuticità in ingresso: Esame Tirocinio I	
Propedeuticità in uscita: Esame Tirocinio III	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova scritta e/o colloquio orale	



ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO

CLASSE L-SNT/4

Scuola: Medicina e Chirurgia

Dipartimento: Sanità Pubblica

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2023-2024

Insegnamento: TIROCINIO III	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: MED/50	CFU: 8
Anno di corso: II	Tipologia di Attività Formativa: Tirocinio in presenza
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore MED/50 si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, relativa all'igiene e prevenzione ambientale, nonché ad altri settori di scienze tecniche mediche applicate e nella metodologia e organizzazione della professione del Tecnico della Prevenzione.	
Obiettivi formativi: Acquisire conoscenze e capacità operative nelle attività di ispezione e vigilanza sui cicli delle acque reflue e dei rifiuti. Acquisire capacità operative d'impostazione e elaborazione dei documenti di valutazione del rischio negli ambienti di lavoro e di gestione dei piani della sicurezza. Acquisire le capacità di analizzare le cause delle malattie professionali e degli infortuni lavorativi.	
Propedeuticità in ingresso: Esame Tirocinio II	
Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova scritta e/o colloquio orale	



ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO CLASSE L/SNT4

Scuola: Medicina e Chirurgia

Dipartimento: Sanità Pubblica

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2023-2024

Attività formativa: Laboratorio informatico	Lingua di erogazione dell'Attività: Italiano
Attività: Abilità informatiche	CFU: 3
Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: Didattica Frontale
Modalità di svolgimento: In presenza	
Obiettivi formativi: Le attività sono finalizzate a far acquisire allo studente competenze specifiche in campo informatico	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia delle prove di verifica del profitto: Prova scritta e/o colloquio orale	



ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO

CLASSE L-SNT/4

Scuola: Medicina e Chirurgia

Dipartimento: Sanità Pubblica

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2023-2024

Insegnamento: Laboratorio Linguistico		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Inglese	
SSD: L-LIN/12		CFU: 4	
Anno di corso: III		Tipologia di Attività Formativa: Didattica Frontale	
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore L-LIN/12 Comprende l'analisi metalinguistica della lingua inglese nelle sue dimensioni sincroniche e diacroniche, nelle sue strutture fonetiche, morfologiche, sintattiche, lessicali, testuali e pragmatiche, nonché nei diversi livelli e registri di comunicazione orale e scritta; comprende inoltre gli studi finalizzati alla pratica e alla riflessione sull'attività traduttiva, scritta e orale, nelle sue molteplici articolazioni, non letteraria, generica e specialistica e nelle applicazioni multimediali.			
Obiettivi formativi: Livello Europeo A2: Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza. Riesce a comunicare in attività di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.			
Propedeuticità in ingresso: Nessuna			
Propedeuticità in uscita: Nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova scritta e/o colloquio orale			